LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4889 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati

Borgo Ducale, emblema della crisi Il quartiere-gioiello è un miraggio

Le vicende societarie hanno ridotto l'area in condizioni disastrose

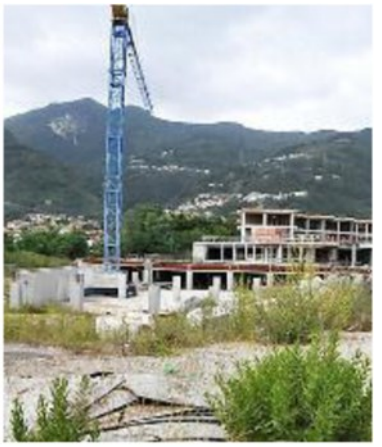
IL CONTO IN SOSPESO

Il Comune deve ancora incassare 370mila euro: la somma è già a ruolo

BORGO DUCALE è l'emblema della crisi del settore dell'edilizia. Doveva essere il quartiere gioiello alle porte di Massa, con opere pubbliche a compensazione degli oneri di urbanizzazione, ratificate nell'ambito del Piuss: parcheggi per le auto, Museo della Resistenza, passeggiate pedonali e spazi per il Comune. Di quel sogno oggi è rimasto un enorme incubo di ferro arrugginito, cemento, rovi e sterpaglie. Un disastro legato a doppio filo alle vicende societarie delle proprietà che si sono succedute ma che, alla fine, non sono riuscite a salvare Borgo Ducale Srl dal fallimento, dichiarato nel 2014.

A SETTEMBRE DEL 2017 era scaduta la licenzia edilizia e a febbraio la convenzione Piuss. E pure la polizza fideiussoria da 585mila euro, a garanzia degli oneri di urbanizzazione e delle opere pubbliche che il Comune doveva incassare, si è volatilizzata: la compagnia con cui era stata stipulata, la Gable Insurance Ag è fallita (liquidazione coatta per eccessivo indebitamento). Il complesso ad aprile era stato pignorato e nel frattempo qualcosa era cambiato all'interno della proprietà. Le quote (10mila euro di capitale sociale) sono passate di mano: a gennaio Antonio Spallanzani e Luigi Chioni, allora unici soci di Borgo Ducale Srl, in scioglimento e liquidazione, hanno passato tutto alla Immobiliare Il Puntone, di Prato, di cui è amministratore unico e legale rappresentante Giacomo Moradei. Il 5 novembre le quote passano poi a La Maison Della Bradia, società con sede a Lucca, di cui è sempre Moradei amministratore unico e legale rappresentante che, nel frattempo, a ottobre aveva presentato la domanda di ammissione al concordato preventivo per la Borgo Ducale.

QUESTA la situazione societaria rispetto alla quale deve provare a inserirsi anche il Comune che deve incassare ancora 370mila euro: si tratta dei soldi restanti previsti dalla convenzione urbanistica stipulata e non realizzata (214 mila quelli versati dalla società). Palazzo civico il 14 novembre ha messo a ruolo la somma ma riuscire a incassarla non sarà per niente facile.



DEGRADO Il Borgo Ducale è in stato di abbandono